Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 22 Aprile 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 26 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 96

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

PER UN LINGUAGGIO INTERNAZIONALE

Negli ultimi congressi internazionali dei lavoratori e anche in quelli dei pacifisti si ebbe a *discutere sulla utilità*, *anzi sulla necessità* d'una lingua semplice e schematica che potesse facilmente essere appresa e quindi intesa da tutti gli uomini d'una sufficente coltura.

Ma *nei congressi tale questione non fu* trovata sufficentemente matura; anzi a molti apparve e apparo di soluzione impossibile; si concluse dunque col... non concludere.

Ma il bisogno di avere finalmente una lingua universale è *dimostrato abbastanza* dalla costanza instancabile colla quale molti grandi ingegni persistono con tutte le loro forze a ricercarla, volerla, crearla o l'entusiasmo d'apostoli col quale, quando pare *loro d'aver risolto il difficile problema si* danno a diffonderla, a farla conoscere ed accettare.

Leibnitz ad esempio aveva ideato un sistema di lingua filosofica, una scrittura ideografica rappresentante le cose anzi le parole qualche cosa come i segni convenzionali dell'algebra. Ma un tal linguaggio potrebbe bensì servire per i filosofi, ma non mai per i commercianti e per gli uomini politici.

Altri vollero riporre in uso il latino, la lingua che in tutto il medievale aveva già servito di legame universale delle popolazioni cristiane per gli studi, per la politica, pel commercio e per ogni sorta di relazioni sociali. Il latino, che da secoli è penetrato nell'anima e nelle lingue di tutte le nazioni europee, offrirebbe di fatti in prpoposito grandi vantaggi.

Ma non potrebbe, anzi non dovrebbe essere il latino di Cicerone, ma bensì un latino convenzionale raffazzonato secondo il bisogno e la comodità.

Anche questo progetto però non può più attecchire.

Siamo ora noi in un'epoca che (fortunatamente) va spoppandosi dalla tradizione classica, di cui fummo pupilli nei secoli del medioevo e del rinascimento.

Ora la grande maggioranza non solo non vuole più greco, ma non vuole più neppur latino e sarebbero tempo e fatica stupidamente sprecati volerlo imporre, in certo modo, colla forza.

Il latino, come lingua d'uso tramonta colla tradizione cristiana e si spegne collo spegnersi dell'onnipotenza papale e clericale. Pace ai morti!

Del resto nel medioevo il latino era realmente indispensabile e spontaneo; ora invece sarebbe una lingua imposta ed anche una lingua troppo difficile per divenire sufficentemente diffusa.

Si venne quindi a pensare se non poteva diventare universale una delle lingue europee viventi.

Il *russo* conta 116 milioni di uomini che lo parlano, ma ognuno intuisce che una lingua slava non potrà mai essere la lingua delle razze latine o di quelle teutoniche. Il *tedesco* alla sua volta oppone allo straniero una durezza granitica.

L'*inglese* è parlato da più che 120 milioni di uomini, sparsi su tutti i continenti: inoltre la sua grammatica, è la più semplice ma ha tanto più complicata la sua ortografia e sopratutto la sua pronuncia. L'*italiano* fu un tempo quasi universale, ma per il presente è certamente fuori di discussione, malgrado sia forse la lingua più dolce e più bella che sia parlata da una nazione civile.

Il *francese* è largamente diffuso al presente non solo nelle nazioni latine ma anche più nelle nazioni slave; nello stesso tempo viene abitualmente imparato dalle nazioni anglo-sassoni e dai tedeschi. Ma.... i francesi stessi protestano non volendo vedere la loro bella snella, fine, arguta lingua, isckeletrita e bistrattata sotto la forma di linguaggio internazionale.

Si ricorse infine a parecchi sistemi di linguaggio artificiale e fra essi basti citare il *volapuk*, ormai morto e sepolto, malgrado fosse sorto e cresciuto come un giovane di belle speranze: ed ora l'*esperanto*.

L'esperanto è anzi più che mai sul candeliere e coloro che sperano nella sua vittoria, sono legione.

Un *Comitato internazionale, presieduto* dal prof. W. Foerster, membro dell'Accademia delle Scienze di Berlino, dal chimico W. Astwald, pure di Berlino e degli eruditi filologhi I. Baudonin de Courtenay di Pietroburgo *ed Otto Iespersen di Copenaghen*, si è testé riunito a Parigi per discutere la scelta di una lingua ausiliaria suscettibile di essere impiegata in tutti i paesi.

Tale scelta cadde appunto sull'*Esperanto considerato come relativamente perfetto*.

S'aggiunga che l'*Esperanto* aveva pur ottenuto un altro completo successo al Congresso di Cambridge. Dopo tali alte consacrazioni, e dato il numero già grande degli *esperantisti, che già posseggono varie* pubblicazioni nella nuova lingua e diffondono a migliaia di copie il loro giornale, si dovrà forse ritenere certo il trionfo definitivo dell'*Esperanto?*

E' assai pericoloso affermarlo, dopo la triste sorte del *volapuk*, che al suo tempo non aveva suscitato minori entusiasmi. Le lingue artificiali mentre vogliono accontentare tutti, hanno fatalmente in sè qualche cosa di ostico a tutti. Inoltre non possono essere plastiche, malleabili, belle. Scrivendo in esse non si potrebbe avere uno stile proprio personale.

Si oppone che il loro scopo è soltanto quello di facilitare le comunicazioni fra gli scienziati, fra gli uomini politici, fra i commercianti. Questi sarrebbero così condannati a comunicare fra loro con una sorta di formule fisse, matematiche, dure, ostiche... Dove n'andrebbe l'eloquenza dei nostri congressi internazionali, il fascino speciale che gli scienziati hanno ciascuno dal loro stile personale nella loro lingua?

Per questa ed altre ragioni, molti escludono senz'altro la possibilità pratica, buona od utile di qualsiasi lingua artificiale.

Fra questi è I. Novicow, che in un articolo della *Révue des Deux Mondes* del I. dicembre sostiene che la lingua internazionale non può essere che una lingua viva.

Questa lingua viva, secondo il Novicov sarà la francese che si potrà diffondere in tutta Europa come il dialetto toscano s'è diffuso in tutta Italia.

Le nazioni latine accoglieranno certo come d'altronde l'hanno già accolta di buon grado, gli Slavi amano e apprendono il francese non meno della loro propria lingua; gli Inglesi hanno mezzo il loro vocabolario composto di parole prese dal francese; i Tedeschi non dicono forse sempre bene del francese, ma lo studiano assiduamente, nè d'altronde potrebbero sognarsi di rendere invece del francese, internazionale, la loro lingua.

La conclusione è dunque, secondo il Novicow, che è al francese che si deve dare il posto di lingua comune europea e glielo si deve dare perchè è la più adatta e perchè.... tanto l'ha ormai preso.

Gli esperantisti protesteranno certo; ma anch'io credo che protesteranno invano.

La soluzione migliore è forse adunque nella proposta fatta da M. Michel Bréal in un dotto articolo pubblicato dalla *Revue de Paris* il I. luglio 1901:

— Si deve concludere un trattato linguistico tra la Francia, l'Inghilterra, gli Stati Uniti d'America (noi aggiungeremmo l'Italia e altre nazioni latine o affini), che prescriveva l'insegnamento dell'inglese in Francia (aggiungiamo: in Italia, in Spagna ecc.) e del francese (eventualmente anche dell'italiano, spagnolo, ecc.) in Inghilterra e negli Stati Uniti.

Nella combinazione entrerebbero poi certo di *muto proprio* la Russia, la Germania e e tutte le altre nazioni.

La reciprocità non si potrebbe però imparre per tutte le lingue, ma solo pel francese e per l'Inglese, combinando le cose in modo che il francese abbia a prevalere.

E' buona la proposta?

Il pubblico è il solo che può adeguatamente rispondere.

y. v. b.

A CONFLITTO RISOLTO
Soddisfazione completa

L'incaricato degli affari d'Italia a Costantinopoli telegrafa al ministro degli esteri che il consiglio dei ministri ottomano ha dato parere favorevole all'esercizio del cabotaggio da parte dei bastimenti italiani sulle coste ottomane. Si attende ora la sanzione sovrana, colla quale resterà definitivamente risoluto uno dei punti importanti della nota che il Governo italiano si proponeva di dirigere alla Sublime Porta.

I CLERICALI
festeggeranno il 1° maggio

L'ufficio centrale dell'Unione Popolare ha inviato a tutti gli incaricati diocesani, una circolare colla quale si annunzia che la presidenza e l'ufficio centrale dell'Unione popolare hanno deciso di invitare i propri soci e tutti gli operai cristiani a festeggiare il primo maggio

«E' tempo — dice la circolare — che questa perda l'impronta sovversiva e diventi la vera e la bella festa del lavoro, come era al tempo delle gagliarde corporazioni cristiane del Medio Evo».

Grave disastro ferroviario in Australia

A Brybrook Junction a 8 miglia da Melburne è avvenuto uno scontro ferroviario.

Combattimento in Somalia
Una vittoria del Sultano di Obbia

La *Stefani* comunica: «Il Ministro degli esteri ha ricevuto dal governatore, datato da Mogadisciò in data 14 aprile, un telegramma col quale comunica che il 3 aprile una banda al nostro servizio attaccò una banda di Bimal ribelli, li disperse, ne uccise due e fece prigioniero Ybuf Mohamed Gaole, capo importante e cugino di Abdi Abictor Gaffo, cui fanno capo le tribù ribelli».

«Nello stesso telegramma il governatore della Somalia Italiana comunica di aver ricevuto una lettera dal sultano di Obbia così concepita:

«Quanto al residente italiano, di cui mi ha scritto, spero vederlo arrivare. La mia gente, in un secondo scontro ha fugato i dervisci uccidendone 200 e prendendo 50 fucili francesi. Nel primo scontro gli uomini del Mullah uccisi furono 100 e i fucili presi 46. Mi preparo ad attaccare per la terza volta».

Per la diminuzione del prezzo del sale

Il *Corriere d'Italia* dice che al Ministero delle finanze si sono studiati alcuni provvedimenti intesi a diminuire il prezzo del sale per uso delle industrie agricole e pastorizie Si sarebbero inoltre preparati altri provvedimenti per agevolare le domande di concessione delle acque pubbliche.

ATTENTATO
contro il presidente del Guatemala

Il console del Guatemala ricevette da *Guatemala City* il seguente telegramma: Mentre il presidente Cabrera scendeva di vettura per entrare al palazzo, parecchi individui tirarono su di lui dei colpi di revolver.

Fortunatamente il presidente rimase soltanto ferito ad una mano e perdette solo un dito Si praticarono parecchi arresti. L'ordine regna in tutto il paese.

Prossimo incontro di Edoardo collo Czar

Un alto personaggio ha dichiarato al corrispondente dell'*Echo de Paris* a Londra che si poteva annunciare se non per l'autunno, nella corrente primavera, il prossimo incontro di Edoardo con l'imperatore di Russia.

Ventiquattromila deportati in Siberia

Il *Daily News* ha da Pietroburgo il 20: Secondo informazioni ufficiali pubblicate oggi, il numero delle persone esilate in fondo alla Russia, ovvero in Siberia, durante l'anno supera di molto la cifra dell'anno precedente

Quelli che sono stati condannati al l'esilio dai tribunali di giustizia, sono aumentati in proporzione del 35 per cento, e quelli per ordine amministrativo del 70 per cento.

Attualmente vi sono 24,275 persone in esilio.

SPIGOLATURE

Qual'è la città dove si mangia nel venerdì il pesce pescato nel sabato? La domanda è senza dubbio imbarazzante, e per comprendere e rispondere a proposito bisogna sapere che sabato è il nome di un fiumicello che passa presso Avellino.

—

Recentemente è stato aperto dal Ministero della guerra un concorso per 20 posti di ingegneri civili per sostituire presso le direzioni del Genio militare altrettanti ufficiali che dovevano essere destinati allo studio di fortificazioni. Benchè lo stipendio iniziale fosse di L. 3500 annue, pure in tutta Italia non sono stati trovati che 10 concorrenti.

—

Secondo un telegramma da Nuova York, il numero degli incidenti avvenuti sulle varie ferrovie della città dal principio dell'anno fino ad oggi ammonterebbe a 12.225, con 114 morti.

—

In un crepaccio del Monte Rosa si è trovato un cadavere, perfettamente conservato e riconoscibile. Si tratta di una guida scomparsa 21 anni or sono; dopo tanti anni il crepaccio glaciale ha restituito, gelosamente, si direbbe quasi, ferocemente conservata, la sua vittima.

—

Nel prossimo Congresso Femminista si tratterà anche della ricerca della paternità. A proposito di questo argomento una signora osserva sulla *Vita* che il massimo contingente alla maternità nubile è dato, specie in Roma, dalla paternità ecclesiastica; ma mentre in Roma il prete abbandona ignobilmente il figlio e la donna da cui lo ha avuto, nella Basilicata, nelle Puglie, in Sicilia l'ecclesiastico è più onesto e più coscienzioso; diventa lo zio del nato o della nata e se ne fa anche un erede testamentario.

—

Scrivono da San Severo che il deputato di quel collegio, on. Masselli, vestito da fratellone della confraternita, è andato in processione sostenendo con altri tre notabili della città la Madonna trafitta dalle sette spade. L'on. Masselli non è nuovo a questo genere di funzioni; anche l'anno scorso prese parte alla processione della Madonna dei sette dolori. Quest'anno però la funzione ha assunto una speciale pompa, perchè l'on. Masselli e gli altri fratelloni avevano per scorta d'onore guardie e *carabinieri*.

—

Nel 1907 si pubblicarono in Inghilterra 9914 libri, cioè 1311 più che nel 1906. Si nota una leggera diminuzione nella cifra dei libri di letteratura amena, un aumento invece nelle opere di religione, filosofia, leggi, storia e biografia, poesia, medicina; notevole sopratutto è l'aumento nelle opere di arte, scienza e nelle pubblicazioni illustrate; da 452 libri nuovi e 47 nuove edizioni si è saliti rispettivamente a 863 e 246.

—

Nel 1808 Napoleone, nel dare un nuovo ordinamento alle università, condannava senza pietà al celibato rettori, *professori e censori* Quelli già ammogliati dovevano alloggiare fuori della cerchia delle mura accademiche. Solo recentemente, dopo dispute infinite, Crévier osò dire che il matrimonio, essendo in se stesso onorevole, non portava seco l'interdizione dell'azione dell'insegnamento e che per conoscere i ragazzi, non era male averne.

—

A Budapest erano conosciutissimi, ben accolti nel mondo aristocratico, due bravi e stimati ufficiali: i maggiori Nicola e Paolo Palkowicz. Erano gemelli, vivevano inseparabili: erano scambiati spesso l'uno per l'altro. Avevano sempre servito nel medesimo reggimento, percorsa insieme la carriera con gli stessi gradi, nominati insieme a quello di maggiore. Avevano conosciuto giorni felici, poi erano venuti i tristi, in seguito a enormi per*dite al giuoco. Sono morti insieme*, suicidi, sparandosi — ad un segnale — un colpo al cuore, contemporaneamente...

LO SPIGOLATORE

Cronaca Provinciale

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Venzone
La venuta degli alpini

21 · Dall'egregio signor Giacomo Castellani, assessore anziano, apprendiamo che è definitivamente fissata pel 1 Maggio la venuta della 69ª Compagnia del 7 Reggimento Alpini, Battaglione «Gemona».

La *notizia venne appresa* con compiacimento da tutti e specialmente dai numerosi esercenti.

La Compagnia si fermerà a Venzone fino ai primi di luglio, epoca in cui hanno luogo le grandi escursioni estive che durano due mesi.

Poi di nuovo la Compagnia sarà fra noi, fino al momento di far ritorno *alla sede invernale di Conegliano*.

Mortegliano
Orribile disgrazia

Verso le 3 di ieri il ragazzetto Lazzaro Guglielmo di Giovanni d'anni 9, scherzando con un vecchio fucile creduto scarito mentre purtroppo non lo era, per triste triste fatalità ne faceva partire il colpo in direzione della propria testa, rimanendo all'istante cadavere. La faccia fu ridotta irriconoscibile.

Furono sul posto il Pretore Salvetti, il maresciallo dei R.R. CC. Scarton per le constatazioni di legge. Il cadaverino giace nella stanza dove avvenne la disgrazia in attesa dell'autorità giudiziaria.

A domani maggiori particolari.

Cividale
Pasqua... gelata

21 aprile — Le feste pasquali trascorsero lasciando un ricordo poco gradito per l'uggiosa e fredda pioggierella, per la copiosa neve caduta fin quasi alle falde dei nostri monti, con grave pericolo della promettente vegetazione dei frutteti.

Fiera gastronomica

La fiera gastronomica tenutasi ieri pro Patronato scolastico, malgrado il tempaccio dominante, riuscì completamente.

Teatro

Le due rappresentazioni date dal trasformista «Marbis», affollarono il Teatro, — specialmente la prima, — mantenendo viva l'ilarità con le belle macchiette e coi fantocci parlanti.

Locanda sanitaria

Alle 12 di domenica decorsa venne inaugurata la «Locanda Sanitaria», presente il sig. Sindaco e l'ufficiale Sanitario.

Festeggiamenti in vista

Come abbiamo accennato nel numero di sabato, si sta formando un Comitato per indire dei festeggiamenti a incremento del fondo per il monumento alla Ristori.

Ieri sera in casa del sig. Battocletti si tenne una preventiva adunanza.

Domani sera ne seguirà un'altra nell'ufficio della Società Operaia per stabilirne la modalità. Questa è cronaca pura e semplice, riservandoci di ritornarvi sopra.

Società Operaia

L'annuale assemblea della Società Operaia è indetta per giovedì 30 corr. *mese alle ore 8 pom.*

L'ordine del giorno contiene:

Approvazione del Conto 1907. Discussione del bilancio tecnico. Funzionamento del fondo pensioni. Eventuali modifiche dello Statuto.

Occorrendo una nuova convocazione, questa è fissata pel successivo giovedì, 7 maggio p. v.

Lettura dantesca di un egregio concittadino

L'egregio nostro concittadino prof. G. A. Fabris, che insegna letteratura all'istituto tecnico di Padova, negli ultimi giorni della settimana passata tenne una lettura dantesca al Museo di quella città.

Riproduciamo il resoconto che ne dà «*Il Veneto*».

La grande aspettativa, che ha richiamato ieri al Museo un pubblico fine e numeroso, non poteva esser soddisfatta in modo più elevato, più degno: quella del Fabris, più che una conferenza, è stata una nobile azione civile, che ha *toccato veramente* il cuore degli ascoltatori. All'effetto ha contribuito, oltre alla dottrina, s'intende, e la profonda penetrazione del canto sublime, la «dicitura», dignitosa, lucente e vibrante della commozione stessa del chiaro lettore, il quale sa con che animo si deve salire il fastigio di quella eccelsa cattedra.

Dopo un felice esordio in cui ha fuso l'espressione della sua modestia dinnanzi alla terribile impresa e la necessità che gli interpreti diano al pubblico il mezzo di gustar la poesia dantesca, e detto che questo canto è di quelli che meglio corrispondono alla tormentata anima moderna, incomincia col domandarsi perchè mai qui Dante abbia messo *in principio versi tanto* gravi contro la patria per i cinque ladri fiorentini trovati laggiù, e risponde che Dante dall'abbassamento morale in cui la patria precipitava arguiva l'inevitabile rovina della sua città, e in questo pensiero di sgomento il quande esule trovava oggi legittimo motivo alla fiera rampogna.

Così l'acuto interprete s'introduce all'analisi del canto, profondendo osservazioni personali acute e fini sulla similitudine delle lucciole, sulla dolcezza pastorale dei versi che la racchiudono, tanto simile a quella dei noti versi del Purgatorio (Era già l'ora...), e forse qui non del tutto intonata allo stato di sgomento del Poeta, il quale s'indugia a scrutinare e ad ammonire se stesso d'«affrenare il suo ingegno». Dante aveva di sè un altissimo concetto; ma il suo seme poteva fruttar male: e già egli era caduto, e poteva cadere ancora: costretto a vivere in esilio in mezzo a ferocie e frodi coll'anima inquieta, egli è in questo canto il medesimo esule che teme di sè e si confessa e si premunisce con alti propositi contro l'errore.

Geniale l'illustrazione della pena delle fiammelle, che ha pure un carattere quasi di nobiltà per effetto della simpatia del Poeta per quei personaggi. Il nome antico dell'Ulisse eccita in lui una folla di dubbi e di ricordi, ed egli chiede a *Virgilio* con viva preghiera di saper di quell'ombra.

Vedi che del desio ver lei mi piega.

Avvertiamo che in Ulisse son due persone: il consigliere frodolento e l'eroe nuovo, il Fabris passa in rassegna le fonti donde il Poeta possa averne cavato il carattere, analizzando con gusto squisito il personaggio famoso in Omero, *dove è saggio e prudente*, giovane di ardimenti, superiore a tutti in grandezza morale, oratore efficace in assemblee, ambasciatore ad Achille, compagno di Diomede nell'impresa del cavallo, conscio della sua missione.

Dopo la letteratura omerica il Fabris ricorda quella romana e la medioevale, seguendo il decadere del personaggio d'Ulisse, *che risorge con* Dante, il quale, dando vastità e grandezza al simbolo e scolpendo in modo sublime l'ardito navigatore si ricongiunge per simpatia d'animo e di genio in tanta lontananza ad Omero, che non conobbe.

E qui il lettore si mette per l'«alto» pelago dell'illustrazione dell'episodio nella *quale non* si può seguire con un riassunto che sciuperebbe le cose veramente alte che ha dette, specie nei momenti più importanti del passo delle Colonne, dell'«orazion piccola» tenuta da Ulisse, della vista della montagna bruna, della catastrofe narrata in versi rapidi, potentissimi, fatti per sempre più spiccare quella piccola nave in *mezzo* all'oceano, quella coscienza e quel coraggio, quel simbolo vivente dell'attività umana, che, vincitore o vinto, è sempre il trionfatore.

Donde la sublimità del canto? Il giustiziere non transige; ma v'è il Poeta, il quale diffonde su Ulisse tutta la sua simpatia, e noi dimentichiamo le colpe per ricordare solo la magnanimità. Qui sentiamo come un vento di grandezza, e navighiamo anche noi in quell'oceano e sotto quel cielo verso l'Ideale. E nel racconto di Ulisse una calma indefinibile che non si dimentica più Se fosse tornato, sarebbe stato grande; ma la gloria del ritorno non l'avrebbe irradiato di più: ci sono due glorie, l'una di quelli che sanno

vivere, l'altra di quelli che sanno morire. Ulisse non fu cristiano, ma questo consiglier fraudolento conobbe o insegnò la virtù del coraggio o l'eroismo della vecchiezza. Egli si stacca nobilmente dalle cose terrene, anche più care, come sono gli affetti dolci di figlio, di marito, di padre, cerca la solitudine del pensiero che tutto appaga, e la grandezza dell'unico amore, il Vero.

Ma altre considerazioni ispira la montagna bruna. L'eroismo è meraviglioso, ma inutile: siamo ancora lontani dalla verità assoluta, che Dante simboleggia. *Quella montagna* è la ombra di tristezza che grava sulla terra: non la nave dell'ardito Ulisse, ma un altro vascello snellaso e leggero era destinato a navigare verso la liberazione dopo che Cristo avrebbe redento l'umanità. Il folle volo divenne una realtà per opera d'un italiano, Colombo: ma dura ancora il monito pauroso che si sente profondamente sul verso

In fin che il mar fu sopra noi rinchiuso

e a noi, memori del declinare di tante gloriose civiltà, dello scomparire di tante razze, avverte quanto densa e nera sia l'ombra del mistero che sempre ne avvolge.

L'uditorio, dopo gli applausi entusiastici, esce dalla sala proprio commosso e certo assorto in pensieri alti. Così è da intendere o proseguire la pubblica lettura di Dante.

Cronaca cittadina

Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Il Vescovo di Padova ed il forno comunale

Sui giornali patavini ferve la polemica intorno a mons. Pelizzo. Le sue continue ed inopportune intromissioni negli affari pubblici, vengono giudicate molto severamente. Ecco quello che dice la *Libertà*:

« Finchè il vescovo si occupa di chiese, di funzioni, d'altari, di nonzoli, di pastorali religiose, chierichs ecc. ecc. noi non lo disturbiamo mai, nè mai lo disturberemo in queste faccende. Ma quanto il vescovo dà segno di voler intromettersi negli affari pubblici e politici e amministrativi, quando ospita in casa sua un'Associazione elettorale, quando autorizza i suoi dipendenti a far propaganda per questa o per quella questione, il signor vescovo si mette insieme con tutti gli altri cittadini i quali partecipano alla vita civile; e noi in tale caso abbiamo il diritto di giudicare e criticare i suoi atti e i suoi atteggiamenti.

« Ed è naturale, ed è logico, che si consideri il vescovo come personificazione di tutto un partito, poichè in quel partito non si può e non si deve far nulla senza la autorizzazione e senza il *placet* del vescovo.

« Per il caso particolare poi del forno, aggiungiamo un fatto dimostrativo. Abbiamo qui sul tavolo un manifestino di origine clericale, col quale si invitano gli elettori a votare per il *no* contro l'istituzione del forno e il quale veniva apertamente distribuito presso le chiese da preti e da nonzoli. Ora questi non agiscono senza la parola d'ordine. Del resto, via, a chi la si vuol dare a intendere che mons. Pelizzo, fin dal primo giorno in cui è entrato in carica, non si sia occupato e preoccupato degli interessi elettorali della *sua diocesi che non degli interessi* spirituali? »

Dalla politica all'avvocatura

Sotto questo titolo leggiamo nel *Resto del Carlino*:

Il marchese Ercole Mosti Estense, già da anni dottore in legge, ha superato ieri splendidamente alla nostra Corte d'Appello l'esame di avvocato, riportando i pieni voti. All'amico carissimo, che dopo tante aspre e non ingloriose battaglie nella vita politica tra le file della democrazia, si appresta ora sotto così lieti auspici a cimentare il suo ingegno e il suo carattere adamantino nelle lotte forensi, i nostri cordiali rallegramenti e l'augurio più caldo di brillanti vittorie nel nuovo campo dischiuso alla sua attività e alla sua coltura.

×

Agli auguri ed ai rallegramenti del *Resto* aggiungiamo, con tutto il cuore, i nostri. (N. d. R.).

Accordo tra Touring e Ferrovie

Fra la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato ed il Touring Club italiano si è concluso un accordo allo scopo di dare sempre maggiore sviluppo al movimento dei viaggiatori traverso le regioni d'Italia.

Secondo tale accordo il Touring pubblicherà e distribuirà ogni anno ai propri associati che costituiscono la parte migliore del pubblico turista, delle guide regionali ferroviariarie illustrate, le quali, mediante il duplice contributo finanziario e morale dei due Enti, formeranno la serie regolare di una nuova opera grandiosa di illustrazione metodica e di descrizione turistica del nostro paese, ad uso dei nazionali e dei forestieri.

Alla vigilia della grande fiera di cavalli

Programma pel Concorso cavalli che avrà luogo domani in Piazza Umberto Primo alle ore 13.30:

Categoria I.a « Cavalli soli »:

Lo premio L. 150 e diploma — II.o premio L. 100 e diploma — III.o premio L. 50 e diploma.

Categoria II.a « Cavalli appartenenti a varietà della razza friulana ». (Latisanotta-Piave):

I.o premio L. 150 e diploma — II o premio L. 100 e diploma.

Categoria III.a « Pariglie »:

I.o Premio L. 200 e diploma — II.o premio L. 150 e diploma — III o premio L. 100 e diploma.

Categoria IV.a « Tiro a quattro »:

Coppa d'argento, premio unico, dono della Ditta F. Minisini di Udine.

Categoria V a « Cavalli da Sella »:

I o premio L. 150 e diploma — II.o premio L. 100 e diploma — III.o premio L 50 e diploma.

Categoria VI.a « Concorso speciale per il miglior saltatore »:

Medaglia d'oro e diploma, premio unico, dono dell'Associazione Agraria Friulana.

Ostacolo; barriera metri 1.20 rialzabile di 10 in 10 centimetri fino a metri 1.50, di 5 in 5 centimetri oltre questa misura.

Ammessi complessivamente tre rifiuti.

Categoria VII.a « Cavalli da tiro pesante »:

A) Pariglia: Premio unico L. 200 e diploma.

B) Cavalli soli: I.o premio L. 100 e diploma — II.o premio L. 50 e diploma.

C) Gruppo di cavalle, o per mancanza o deficienza di questo, alla migliore fattrice.

Medaglia d'oro offerta dalla Ditta Paganini, e Villani di Milano.

NORME PER IL CONCORSO

Il concorso avrà principio alle ore 13.30 del giorno 23 aprile 1908.

Tutti i cavalli indistintamente concorrenti alle diverse categorie dovranno da prima venir presentati fermi alla Giuria.

Per le prime tre categorie sarà obbligatoria una prova al passo e al trotto.

I cavalli da sella saranno provati anche al galoppo e dovranno superare un piccolo ostacolo di elevazione.

Per la premiazione definitiva dei cavalli della V. categoria la Giuria richiederà ai concorrenti che crederà meritevoli una prova di tiro attaccati a veicolo a quattro ruote col carico di quintali 30 per le pariglie e 12 per i cavalli soli.

I carri saranno forniti dalla Commissione: ai finimenti provvederanno i proprietari.

Per i cavalli concorrenti alla III. Categoria (Varietà della razza friulana) la Giuria richiederà documenti comprovanti l'origine.

Le inscrizioni sono gratuite e si riceveranno fino alle ore 12 del giorno 23 alla sede del Comitato via Cavour n. 7 dove ciascun concorrente riceverà un numero d'ordine da presentarsi alla Giuria nel momento del Concorso.

In caso che i concorrenti, chiamati, non si presentassero perderanno il diritto di concorrere.

Durante le prove i singoli concorrenti dovranno, sotto pena di venire esclusi, assoggettarsi alle prescrizioni ed ordini della Giuria o dei Commissari.

Per la premiazione di qualsiasi categoria la Giuria avrà diritto di chiedere, ove lo creda, altre prove, non indicate nel presente programma

Alla vigilia

Dobbiamo cominciare dal punto in cui si iniziano le chiacchiere oziose di salotto: dal tempo. E questo non potrebbe essere più bello, ed il barometro dà affidamenti che si manterrà. Poichè ora ogni speranza di successo ed ogni timore di insuccesso riposa esclusivamente sul tempo.

L'organizzazione della Grande Fiera non poteva procedere in modo più perfetto. Alla vigilia il Comitato è lieto di poter constatare come tutti i servizi siano stati approntati in modo inappuntabile ed in corrispondenza alle esigenze di una grande fiera. Le adesioni date dai negozianti trovano oggi conferma nel grande concorso di cavalli che d'ogni parte arrivano e che assicurano ormai il completo successo della Fiera.

Ieri ed oggi fu un continuo passaggio di cavalli che dalla stazione si recano negli stalli privati o nelle tettoie approntate dal Comune in Giardino Grande. Abbiamo visti degli splendidi campioni della razza equina, sui quali convergeranno l'ammirazione ed il desiderio degli *amateurs*. Insomma, alla vigilia, gli auspici non potrebbero essere migliori.

Gli arrivi di cavalli

Continua l'affluenza dei cavalli alla nostra stazione. Ne giungono ad ogni corsa, vagoni e vagoni. Nella giornata di ieri solo dal vicino impero ne giunsero 10; durante la notte pure seguitarono gli arrivi.

Non abbiamo ancora una precisa statistica dei vagoni fin qui arrivati, ad ogni modo possiamo assicurare che il massimo contingente fino ad oggi è dato, come abbiam detto, dall'Austria ed anche dalla Lombardia e dall'Emilia.

Venne notato che, mentre gli altri anni predominavano i cavalli di razza piccola, quest'anno invece non si vedono che cavalli alti, quasi tutti belli, alcuni bellissimi.

Questa è giornata di grande lavoro alla stazione, poichè oltre i cavalli giunti coi treni notturni, moltissimi *altri se ne aspettano in giornata avendone* i negozianti preannunciato l'arrivo.

Le tettoie non bastano!

Per quanto le inscrizioni così alla fiera come al concorso dei cavalli ed alle corse continui o continuerà — è facile prevederlo data l'importanza della Fiera — crediamo opportuno dare al pubblico delle sommarie notizie

Intanto si prevede che il numero di cavalli sarà superiore alla aspettativa. Le trentatre scuderie — fra italiane e dell'Istria — che hanno già mandato la loro adesione, e taluno di esse anche i loro cavalli, non troveranno forse tutte il posto nelle quattro ampie scuderie di Piazza Umberto I° per cui il Comitato ordinatore ha dovuto impegnare altri otto pubblici stalli in città e nel suburbio. Si calcola che le scuderie distinte mandino un numero complessivo di cavalli di poco inferiore al mezzo migliaio.

Tra i cavalli che figureranno avremo gli splendidi cavalli di lusso dei distinti carrozzieri, dei cavalli da sella, dei saltatori e coppie notevoli pure di cavalli per famiglia e di dilettanti.

MOSTRE di carrozzerie, sellerie e macchine agrarie

Queste mostre che costituiscono una delle attrattive della Grande Fiera, avranno luogo in Piazza Vittorio Emanuele; — e cioè sotto la Loggia Municipale la mostra di carrozzeria, nella Sala Ajace la mostra di selleria, la mostra di macchine agricole nella Piazzetta di S. Giovanni.

Carrozzerie

Alla Mostra di carrozzeria partecipano le seguenti ditte: Modoni Amadio di Padova, il quale si presenta con oltre 30 vetture; fratelli Gerri di Bologna, co. Cesare Colloredo di Udine, Napoleone Spizzamiglio e Francesco Filipponi di Udine.

Notevole il fatto che prima ancora dell'apertura della fiera, due splendidi rotabili portano già il cartellino venduto.

Sellerie

Nella sala Ajace, per la mostra di selleria, hanno concorso le ditte Fernay e Spicher di Gorizia, Padovani Luigi e Filipponi Umberto di Udine, Pattaro Vittorio di Lancenigo, Bentigli Gualtiero di Cremona.

Macchine agrarie

Nella piazzetta di S. Giovanni è stata istituita una riuscitissima mostra di macchine agrarie; tutto il lato dal monumento a Vittorio Emanuele al Caffè Dorta è stato occupato dalle macchine della Associazione agraria friulana, la quale si è superbamente affermata pure in questa sua ultima esposizione.

Oltre alla Associazione agraria hanno concorso le ditte: Saccon Pietro di Fontanella, cav. Giuseppe Garolla di Limena (Padova), cav. Antonio Valluschig Conegliano, Ticco Valentino, Cominotto di Buttrio, Casali Francesco e figli Suzzara.

Carri da trasporto

Apprendiamo che vi sarà pure una mostra di carri da trasporto. A questa hanno concorso le ditte Pietro Martinuzzi di Remanzacco e fratelli Mulinaris di Udine.

I PREMI

Mostra di Carrozzeria

Carrozze

a) Ai due migliori espositori di vetture: I. premio L. 150 e diploma — II. premio L. 100 e diploma.

b) Ai due migliori espositori di carri da trasporto e agricoli: L. 50 e diploma per ciascheduno.

Mostra Macchine Agrarie

Sellerie

I. Premio L. 75 e diploma — II. premio L. 50 e diploma.

Concorso fotografico

Allo scopo di ottenere delle fotografie illustrative della Fiera cavalli e dei concorsi annessi, il Comitato apre un concorso fra fotografi e dilettanti secondo il seguente

Regolamento:

Art. 1. — Ogni concorrente si obbliga di accettare integralmente il presente regolamento.

Art. 2. — Il concorso è aperto a tutti i fotografi dilettanti e professionisti che dovranno inscriversi entro il giorno 25 alla sede del Comitato ordinatore (Via Cavour N. 71).

Art. 3. — La tassa d'inscrizione è fissata in lire 2.00 e ad ogni inscritto verrà rilasciata una tessera di riconoscimento per poter circolare con la macchina.

Art. 4. — Le fotografie dovranno essere puramente di carattere ippico lasciando libertà di soggetto al concorrente tanto per riproduzione dei singoli cavalli come per gruppi o vedute d'assieme. Non è fatta alcuna restrizione per quanto concerne il formato. Le dimensioni delle fotografie non potranno tuttavia essere inferiori al 9 × 9.

Art. 5. — Il termine utile per la presentazione delle fotografie sarà esteso al 15 maggio p. v.

Art. 6. — Tutte le fotografie dovranno essere presentate in duplo e rimarranno di proprietà del Comitato ordinatore.

Art. 7. — La Giuria sarà costituita da tre persone nominate dal Comitato ordinatore un pittore, un fotografo ed un ippofilo e il suo giudizio sarà inappellabile.

Art. 8. — I premi sono costituiti come segue:

I. Premio Grande Med d'ar. dorato
II. » » » »
III. » piccola » »

La Giuria

La Giuria sarà composta da due valenti fotografi professionisti e da un ippofilo, il co. Curzio Frangipane.

Il successo delle mostre

Mentre andiamo in macchina, una vera folla di *sportmanns* si aggira fra i bellissimi rotabili della mostra di carrozzeria ammirandone la perfetta solidità e la squisita eleganza con frasi assai lusinghiere per le varie ditte.

Chi deve pagare le spese del servizio pompieri

Nei giorni 28, 29, 30 e 31 del prossimo maggio avrà luogo in Bologna il Congresso dei Comandanti pompieri.

Il Congresso, avrà una particolare importanza, sia pel numero di partecipanti che per gli argomenti che saranno trattati.

Oltre questioni di indole interna e tecnica sarà posta all'ordine del giorno una relazione riflettente una proposta di legge che l'on. Ronchetti in unione all'on. Pini, presenterà al Parlamento, coll'appoggio del Governo.

Detta legge tende a rendere obbligatorio il servizio pompieri in quei Comuni che hanno una popolazione agglomerata di almeno 10,000 abitanti.

Le spese relative dovrebbero in gran parte essere coperte da una tassa da imporsi sui premi-incendio dalle Compagnie di Assicurazione.

La solita lettera dalla Spagna

Ormai nessuno più abbocca all'amo: la tentata truffa spagnola ha fatto il suo tempo, ma con tutto ciò le lettere da Madrid, con timbro autentico, continuano a giungere ad intervalli, a questo od a quel cittadino.

Eccone una pervenuta in questi giorni al commissionato sig. Enrico Vaccaroni:

Pregiatissimo Signore,

« Trovandomi qui in prigione per bancarotta vengo a domandargli se vuole aiutarmi a farmi rientrare in possesso di una somma di 1,200,000 franchi che io posseggo dentro un baule che si trova in deposito in una stazione di Francia.

« Per questo è necessario che lei venga a Madrid per levare il sequestro al mio bagaglio pagando al Cancelliere le spese del mio processo per impossessarsi di una valigia a segreto dove tengo nascosto uno cheque di 45,000 franchi pagabile al portatore, con la ricevuta della ferrovia che è indispensabile per ritirare il baule dalla Stazione.

« *In ricompensa gli cederò la quarta* parte della somma.

« Per timore che questa lettera non gli pervenga aspetterò la sua risposta per firmare col mio nome e per dargli più ampie spiegazioni.

« Siccome non posso ricevere questa risposta direttamente in prigione, lei farà un telegramma al mio fedele servitore, che mi sarà rimesso con tutta sicurezza, così concepito:

Martinez - Costanilla San Vicente 7 Madrid

Ricevuto lettera

VACCARONI

« In attesa della sua risposta gli raccomando la più assoluta segretezza e firmo solamente *R. de A.*

« Sopratutto risponda per telegramma e non per lettera ».

Il decreto per l'esercizio del tram

Su proposta del Ministero dei lavori pubblici il Re ha firmato il decreto che autorizza l'esercizio definitivo del tram elettrico, da parte della Società friulana di elettricità, sulle linee da via Gemona alla Stazione per via Aquileia, da piazza Vittorio Emanuele alla stazione per via Cussignacco e da Piazza Vittorio a porta Poscolle.

Crisantemi

Cessava ieri di vivere il ventisienne *Virginio Turco*, colpito da inesorabile malattia che da oltre due anni lo affliggeva.

Fu un ottimo e bravo lavoratore, tutto amore per la famiglia.

Quest'oggi alle ore 16.30 avranno luogo i funerali partendo dalla casa d'abitazione sita in Via Grazzano, 79.

Numerosi amici e conoscenti seguiranno la sua salma all'ultima dimora.

Alla famiglia le più sincere condoglianze.

Resoconto della fiera di beneficenza

tenutasi sotto la Loggia di San Giovanni nei giorni 19 e 20 aprile 1908 a vantaggio dell'Associazione « Scuola e Famiglia », della Società Protettrice dell'Infanzia e della Congregazione di Carità.

Entrata

Ricavato della vendita di biglietti	L. 10453.22
Oblazioni dei privati in danaro	» 683.40
	L. 11136.62

Uscita

Acquisti vari	L. 1042.49
Impalcati e addobbo	» 471.30
Personale di servizio e vigilanza	» 432.55
Stampati e affissioni	» 268.25
Spese postali	» 33.45
Occhielli per biglietti	» 76.80
Banda musicale	» 100.—
Spese varie	» 102.15
	L. 2526.99

Avanzo netto L. 8609.63

da dividersi come segue:

Alla « Scuola e Famiglia » L 3443.85
Alla Soc Prot dell'Infanz » 3443.85
Alla Congregaz. di Carità » 1721.93

Udine, 21 aprile 1908.

p. IL COMITATO ESECUTIVO

Ettore Spezzotti — Enrico Bruni — Ugo Camavitto — Alessandro Plebani.

×

Lo splendido successo della Fiera dimostra come la nostra Città non sia da meno delle Consorelle d'Italia nelle iniziative benefiche. La caratteristica più saliente dell'epoca nostra è senza dubbio questo sentimento diffuso di umana solidarietà che pervade tutti i nostri istituti, che dà vita ad organismi nuovi di protezione sociale, che preoccupa tutte le anime pensose dell'avvenire dell'umanità.

Nel campo in cui uomini, classi e partiti aspramente si contendono il predominio politico ed economico, c'è una zona neutra, c'è un terreno comune su cui possono trovarsi tutti gli uomini di buona volontà, all'infuori ed al disopra delle opinioni politiche e dei convincimenti religiosi, ed è l'aspirazione verso un avvenire migliore a cui ineluttabilmente si dovrà arrivare temperando gradualmente gli attriti di interessi e d'ambizioni, migliorando i rapporti sociali, elevando il tenore di vita delle classi disagiate.

E' il metodo che ci divide, ma noi amiamo credere che non vi sia uomo che onestamente e senza secondi fini partecipa alla vita pubblica, il quale non coltivi nell'animo suo questa aspirazione in un maggior benessere economico e morale per la società intera.

Noi più volte abbiamo insistito nel concetto, fondamentalmente giusto, che nel viluppo dei rapporti sociali, dato il perpetuo intrecciarsi delle cause e degli effetti e gli stretti legami di dipendenza che stringono i fenomeni morali, — preoccuparsi del benessere di una classe significa preoccuparsi del benessere di tutte le classi, della società intera

Finchè la classe lavoratrice non si sarà sollevata dallo stato di abbiezione in cui giace, e la miseria economica e morale dominerà sovrana nei più bassi strati della società, finchè non saranno sanate le piaghe dell'analfabetismo e della delinquenza, di cui troppe volte la fame è il fattore principale, — è vano sognare un èra di pacificazione sociale.

Ne consegue che l'elevazione di queste classi — fin qui lasciate in un vergognoso abbandono — è fonte di elevazione di tutte le altre classi, e impulso potente e vittorioso di civiltà.

Le classi abbienti hanno oramai compreso quale sia il loro posto nella società ed i loro doveri verso le altre classi, non solo, ma si sono altresì convinte come non infruttuosamente per esse possano e debbano concorrere alla formazione dei nuovi rapporti sociali, fondati sulla equità e sulla giustizia.

Epperò noi vediamo oggi alla testa del movimento di elevazione e di emancipazione dei disagiati i nuovi Philippe Egalité, transfughi della borghesia grassa e dell'aristocrazia decadente, e vediamo ancora in tutte le iniziative di bontà avere parte preponderante le classi privilegiate le quali, si può dire, per primo hanno riconosciuto i nuovi diritti di deboli dando la prevalenza ai problemi relativi alla donna ed al fanciullo, le creature più deboli e quindi più sacre e più meritevoli d'aiuto.

Mer... valori

CAMERA ... DI UDINE
Corso medi... fficiei dei cambi del ... le 1908

Rendita 3.7...	103.83
Rendita 3 ...	102.75
Rendita 3 ...	60.50
Banca d'It...	1224.25
Ferrovie Me...	675.50
Ferrovie Me...	391.50
Società Ven...	180.50
...NI	
Ferrovie U...	590 —
» Mer...	340.75
» Medi...	501.50
» Itali...	350.50
Credito com... 0/0	501.—
Fondiaria B... 5 0/0	502.75
» C... 4 0/0	509.50
» C... 5 0/0	514.50
» ls... a 4 0/0	605.—
» id...	513.50
CA... a vista)	
Francia (or...	100.06
Londra (ste...	25.15
Germania (...	123.01
Austria (co...	104.54
Pietroburgo ...	262.45
Romania (le...	97.50
Nuova York ...	5.15
Turchia (lir...	22.62

Orari ferrovia

PA... UDINE

per Pontebba ... — D. 7.58 — O 10.35 — O. ...7.15 — O. 18.10.
per Cormons: ... 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — ...
per Venezia: ...0 — D. 11.25 — O 18.10 — ...0.6 — Direttissimo 23.11.
per Cividale: ... — 11.15 — 16.15 — 20.
per Palmanova ...0. 7 — 8 — 12.55 14.40 — 1...

...DINE

da Pontebba: ...11 — O. 12.44 — O. 17.9 — ... 21.26 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: ... 11.6 — O. 12.50 O. 19.42 — ...
da Venezia: O... ss. 4.56 — D. 7.48 — O. 10.7 — ...7.5 — O. 10.51 — 22.50.
da Cividale: ... — 12.37 — 17.52 21.13.
... Palmanova ... 8.30 — 9.48 — 15.28 — 1...

Tram ... Daniele

Partenze d... da Gemona): 8.21, 11.35, 15.10, ...
Arrivo a S. ..., 13.7, 16.42, 19.52
Partenze d... 8.55, 10.59, 18.56 17.41.
Arrivo a U... emona): 8.25, 12.50 ... 16.10.

La Fiera di beneficenza — del cui esito ci compiacciamo di nuovo e con tutto il cuore — mirava appunto a questi nobili scopi, ed è veramente strano che la nostra aristocrazia non abbia ieri l'altro portato quel contributo che, per le ragioni su esposte, ci saremmo ragionevolmente attesi.

Perchè le signore altra volta così sollecite nelle opere feconde di bene, non si sono fatte vive domenica alla Fiera di Beneficenza?

Non è rimprovero questo che facciamo è un semplice rilievo che del resto è stato fatto da tutti quelli che assistettero allo svolgimento della Fiera.

E non è rimprovero perchè sappiamo bene che le nostre signore mentre hanno un cuore sensibilissimo alle miserie umane, non ignorano che seguendone gli impulsi, si contribuisce potentemente alla pacificazione sociale.

La causa, questa volta, è del maltempo .. Ah!... quel malaugurato tempo!

Per il riposo festivo

A proposito della circolare 21 marzo anno corrente, interpretata abusivamente dal Prefetto di Milano, nel senso che i negozi di coloniali potessero tener aperti gli esercizi nelle ore pomeridiane delle domeniche, interpretazione da noi respinta, ci giunge notizia di una circolare telegrafica dal Ministero spedita ai Prefetti.

Eccola testualmente:

« Per risolvere dubbi manifestati circa circolare N. 3 relativa applicazione legge sul riposo festivo, pregiomi comunicare signori Prefetti che autorizzazione compimento operazioni industriali preparatorie nelle aziende generi alimentari, non può autorizzare apertura pomeridiana aziende stesse, ostandovi disposto art. 4 legge e art. 9, terzo capoverso, Regolamento 7 novembre 1907 ».

FERROVIA PEDEMONTANA

Il progetto sarà pronto in maggio

Siamo lieti di informare i Comuni interessati alla costruzione della ferrovia Pedemontana che la Società Veneta ha fatto sapere al Sindaco di Udine che il progetto dell'importantissima linea verrà consegnato verso la fine del *prossimo maggio*.

Il ritardo nella presentazione dipende dal fatto che si trattava di studiare e sviluppare un progetto di ferrovia lunga oltre settanta chilometri con tratto di eccezionale difficoltà e con opere d'arte di somma importanza; perciò tanto i rilievi di campagna come i lavori di tavolo hanno richiesto un periodo di tempo, che non sembrerà eccessivo a chi è pratico di simili cose.

Splendide fotografie

ha esposto da ieri il bravo artista concittadino signor Luigi Pignat.

Il bellissimo quadro si ammira all'angolo di Via della Posta con Via Rauscedo, ove appunto sorge il premiato stabilimento fotografico.

Abbiamo osservata la finezza dei ritratti e la speciale montatura sopra ricchissimi e nuovi cartoncini in rilievo.

In alto, fra altri due gruppi, figura la fotografia dell'on. Angiolo Cabrini, presa recentemente dal Pignat, in occasione della venuta a Udine del deputato di Milano per studiare l'istituzione di una sezione dell'«Umanitaria».

Il ritratto dell'on. Cabrini è di una somiglianza perfetta e l'esecuzione — è superfluo il dirlo — superiore a qualunque elogio.

Congratulazioni al bravo fotografo signor Pignat.

Il memoriale dei Dazieri

Ci siamo occupati giorni or sono del memoriale che gli agenti del Dazio hanno presentato alla Giunta Municipale col tramite del loro Presidente avv. Giovanni Cosattini.

Il memoriale tende a dimostrare alla Giunta che, dato il costo attuale dei generi alimentari e l'aumento continuo degli affitti, non è possibile che un agente del Dazio possa vivere (anche ammesso che non abbia famiglia) con L. 2.31 al giorno.

Ora veniamo informati che questo memoriale ha provocato una specie, diremo così, di malumore fra le guardie daziarie scelte, tanto che questa sera, a Porta Anton Lazzaro Moro, avrà luogo una numerosa assemblea.

Non sappiamo poi quale sia la ragione della disparità di vedute fra guardie scelte e guardie semplici.

Le notizie agrarie della prima decade

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di aprile: Lo stato delle campagne è assai soddisfacente nella Liguria ed in Piemonte, nelle altre regioni dell'Alta Italia il terreno si avvantaggiò sensibilmente dalle pioggie recenti: tuttavia queste insieme alla temperatura, che continua a mantenersi relativamente bassa rallentarono lo sviluppo della vegetazione specialmente di quella arborea. — La pioggia è ormai soverchia in Italia Centrale e nella Campania, quivi più che altrove è sensibile il ritardo nella germinazione delle varie colture agricole. Le terre pugliesi furon ristorate dalle pioggie e la vegetazione, vi si mostra assai promettente. Lo stesso dicasi delle campagne dell'estremo sud e e di quelle di Sicilia.

La decade piovosa interruppe qua e là le semine e gli altri lavori di stagione.

L'Istituzione della Guardia medica notturna

Come abbiamo ieri annunciato, questa sera incomincierà regolarmente a funzionare la Guardia medica notturna in Via Cavour, in locale espressamente adattato, situato di fronte al negozio Pasquotti-Fabris

Il servizio verrà fatto dalle 22.30 alle 6 del mattino da 6 medici della città, per turno, secondo l'ordine seguente:

Mercoledì 22 Aprile dott. Faioni, 23 Ferrario, 24 Liuzzi, 25 Loi, 26 Luzzatto, 27 Peratoner, 28 Faioni, 29 Ferrario, 30 Liuzzi.

1 Maggio Loi, 2 Luzzatto, 3 Peratoner, 4 Faioni, 5 Ferrario, 6 Liuzzi, 7 Loi, 8 Luzzatto, 9 Peratoner, 10 Faioni, 11 Ferrario, 12 Liuzzi.

Echi di un suicidio

Riceviamo:

Preg. Sig. Direttore del «Paese»

Vedo scritto sul suo pregiato giornale che il povero suicida Achille Bellis, cognato del sottoscritto, e figlio di Angelo Bellis, attualmente come sempre agente dei nob. co. di Brazzà Savorgnan e non dei co. di Varmo e tanto meno mediatore, era da qualche tempo disoccupato.

La prego vivamente di volere per la verità rettificare nel senso che il mio infelice cognato, lasciata la Ditta Ridomi, si era subito impiegato presso la Ditta Rova, per la quale lavorava tutt'ora con piena soddisfazione del suo principale.

Gratissimo se vorrà pubblicare la presente, mi creda dev.mo

Dott. F. Arturo Del Gos
Medico-chirurgo

Un'interpellanza al Consiglio Provinciale

Al Presidente della Dep. Provinciale è stata presentata la seguente interrogazione:

Ho letto nel giornale *La Patria del Friuli* di ieri sera che il Cons. Superiore dei L.L. P.P. ha espresso l'avviso che debba modificarsi il progetto del tronco di strada prov. da Comeglians a Rigolato

Rivolgo perciò alla S. V. On. la presente preghiera che si compiaccia d'esporre nella prossima adunanza del Consiglio Prov. per quali motivi non ha avuto il suo corso il suddetto progetto e quali siano in proposito le risoluzioni di cotesta Spett. Deputazione.

Con ossequio Devot.

Luigi A. Benedetti
Cons. prov.

Gemona, 19 Aprile 1908.

Echi dell'incendio del campanile di Venzone

Il signor Mario Pettoello, Comandante il Corpo dei Civici Pompieri, letta la dettagliata relazione dell'incendio della cupola del campanile di Venzone, è venuto in redazione a pregarci di porre rilievo che se l'opera sua e dei suoi cinque pompieri è stata efficace, non va dimenticato che la popolazione di Venzone si prestò *concordemente nel facilitarla*

Il Comandante Pettoello ebbe frasi d'ammirazione per quei paesani i quali furono instancabili nel fornire l'acqua occorrente per lo spegnimento delle travi della cupola.

E di queste dichiarazioni del signor Pettoello prendiamo atto con viva compiacenza.

Una gita dell'« Alpina »

Con la sua nota ed abituale cortesia il co. comm. G. Ceconi ha invitato nel suo castello di Pielungo i soci che parteciperanno alla salita del M. Corno (m. 1478) indetta pel 25-26 aprile.

Il programma della gita viene quindi invertito nel seguente modo:

Sabato 25, ore 15.11 — Partenza da Udine col tram di S. Daniele.
Ore 16.42 — Arrivo a S. Daniele.
Ore 17 — Partenza in carrozza.
Ore 20 — Arrivo a Pielungo.
Domenica 26, ore 7. — Partenza da Pielungo.
Ore 11 — Arrivo alla vetta del monte Corno — Colazione.
Ore 13.30 — Discesa toccando C. Palla (m. 1009), arrivo a Pra di Steppo (m. 800) — Breve fermata.
Ore 15 — Partenza per Val di Navalet e arrivo ad Avasinis (m. 117).
Ore 16.30 — Arrivo a Trasaghis.
Ore 18 — Arrivo a Gemona.
Ore 19.16 — Partenza col diretto da Gemona per Udine. Omnibus ore 20.25.
Ore 19.45 — Arrivo ad Udine col diretto. Col treno omnibus ore 21.25.

Le adesioni si ricevono fino a mezzogiorno di giovedì 23 corrente.

Per l'Univesità italiana a Trieste

Fu messo a disposizione dell'Esecutivo pro 1908 l'importo di cor. 10.000 quale contributo annuo per l'erezione ed il mantenimento dell'Università italiana a Trieste.

PARTO TRIGEMINO

Durante stanotte presero le doglie del parto a certa Maria Mozzolo.

Accorse la levatrice signora Elena Passoni-Bianchi.

Con la sua assistenza, nel breve volger di 20 minuti, la gestante diede alla luce tre bambini sanissimi: una femmina e due maschi, che vennero naturalmente chiamati, Prima, Secondo e Terzo.

Omne trinum est perfectum.

Auguri.

Beneficenza

Il proprietario del Cimenotografo Edison, Sig. Luigi Roatto, elargì L. 10 a questa Congregazione di Carità, che vivamente ringrazia.

— Per onorare la memoria della compianta Sig. Co. Livia Asquini, la famiglia elargì alla Società Protettrice dell'Infanzia la somma di L. 200. — affinchè il nome della povera trapassata venga inscritto tra le Socie effettive perpetue.

Alla generosa Famiglia co. Asquini la Presidenza della Società beneficata porge i più sentiti ringraziamenti.

— Alcuni amici del Sig Co Fabio Asquini nella luttuosa ricorrenza della morte della compianta Sig. Co. Livia Asquini di Colloredo versarono alla Società Prot. dell'Infanzia in sostituzione di corona L. 100. — destinandole per un letto alla Colonia Alpina.

Per l'atto generoso e gentile la Presidenza porge ai Signori benefattori le più sentite grazie.

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale

L'Orchidea

Ieri sera per l'ultima della «Geisha» il teatro era affollatissimo.

Molti applausi e molto brio.

Questa sera prima rappresentazione della grandiosa feerie in 3 atti e 4 quadri: « Orchidea ».

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

22 aprile, S. Caio papa dalmata.

Effemeride storica friulana

Scisma. — 22 aprile 1506 — Papa Giulio II aveva disposto che alla morte di Francesco d'Aviano pievano di S. Maria di Tolmezzo ed Arcidiacono della Carnia il conferimento di detta pieve era a sè riservato. Morto repentinamente Francesco d'Aviano il 22 aprile 1506 «affine di conservare il giuspatronato» della comunità fu subito *proposto* pre Giuseppe Bruno di Tolmezzo il quale riceveva l'investitura della pieve previo obbligo di rinunciarla a beneplacito della comunità («ex Act. Comun. Tulmetii»).

Don Simonetti vicario dell'Abbazia di Moggio, sempre lo stesso giorno, dà l'investitura a pro Bruno nelle forme consuete («Benef. Mosac. v. VI in Arch. Arciv. di Udine»).

Da ciò uno scisma, che non ebbe lunga durata probabilmente per la morte di Don Bruno. R.

Le feste del 1911 a Roma

Il concorso per un grandioso edificio

Il Comitato per le feste del cinquantenario della proclamazione di Roma capitale pare voglia mettersi seriamente al lavoro, in guisa da non trovarsi nel 1911 senza aver nulla concluso. L'intendimento dei membri del Comitato è di celebrare la solennità più che con feste passeggiere, con opere che sopravvivano e ricordino *anche ai futuri l'avvenimento*.

Come il *Corriere* per primo pubblicava, la parte maggiore del programma sarà occupata da grandiose esposizioni d'arte, le quali troveranno la loro sede non già in edifici fatti sorgere nell'occasione per poi essere demoliti, ma in bei palazzi da rimanere ad abbellimento di Roma, anche a feste finite. E al primo edificio si è già pensato: esso sorgerà a nord di villa Borghese, in una vasta area tra la villa Borghese e quella di Papa Giulio. Già il Comitato ha bandito il concorso tra un numero ristretto di artisti: Piacentini, Cirilli, Barzani, Galassi, Magni,

Entro il prossimo maggio gli architetti avranno dovuto presentare il loro progetto di larga massima.

Il palazzo si presuppone occuperà un'area di 5000 metri quadrati, e per la costruzione si è preventivata la somma di un milione. Ad esposizione finita, secondo le intese già corse col direttore generale delle Belle Arti e col *Ministero della pubblica istruzione*, il palazzo sarebbe adibito a galleria d'arte moderna.

La località per la costruzione non si può dire che sia delle più addatte: essa è assai fuori di mano, nè per andarvi vi sono comode comunicazioni. Ma è nell'intenzione del Comitato di far aprire a destra uscendo da porta del popolo, una spaziosa strada che conduca all'esposizione. D'altro canto, il municipio di Roma intende collegare quella località con la rete urbana tramviaria.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

EPILESSIA

ed altre MALATTIE NERVOSE (Isterismo, Nevrastenia) si guariscono radicalmente colle **Polveri D. MONTI** usate in tutto il mondo da oltre mezzo secolo. Attestati ed istruzioni gratis. - In tutte le farmacie L. 5 la scatola.

PREMIATA FARMACIA D. MONTI - CASTELFRANCO VENETO

Deposito in UDINE presso la Farmacia COMESSATTI - Via Mazzini

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO-CHINA-ABARBARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 13,947,119.37

Sede Centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 MARZO 1908

ATTIVO

Voce		Importo
Numerario in Cassa	L.	43,474,111.00
Fondi presso gli Istituti d'Emissione	»	545,710.08
Passa Cedole e Valute	»	1,589,132.34
Portafoglio Italia	»	307,063,846.29
Portafoglio Estero	»	28,029,375.51
Effetti all'incasso	»	5,333,430.70
Riporti	»	82,688,082.55
Effetti pubblici di Proprietà	»	32,492,306.—
Azioni Banca di Perugia in liquidaz.	»	6,624,458.75
Certificati Ferroviari 3.65 0[0]	»	5,012,492.00
Anticipazioni sopra Effetti pubblici	»	2,464,148.06
Corrispondenti (Saldi debitori)	»	208,999,165.29
Partecipazioni diverse	»	24,206,621.46
Partecipazioni in Imprese Bancarie	»	7,031,474.82
Beni stabili	»	7,985,127.24
Mobilio ed impianti diversi	»	1.—
Debitori diversi	»	4,067,950.40
Debitori per Avalli	»	35,073,025.59
Titoli in deposito: a garanzia operazioni	»	23,062,187.—
Titoli in deposito: a cauzione servizio	»	2,835,000.—
Titoli in deposito: libero a custodia	»	647,709,130.—
Spese d'Amminis. e Tasse dell'Eserc. corr.	»	1,634,865.14
	L.	1,380,260,254.81

PASSIVO

Voce		Importo
Capitale Sociale (N. 170,000 Azioni da L. 500 caduna e N. 8,000 da L. 2,500)	»	105,000,000.—
Fondo di riserva ordinario	»	21,000,000.—
Fondo di riserva straordinario	»	13,947,119.37
Fondo di Previdenza pel Personale	»	4,142,058.16
Dividendi in corso ed arretrati	»	0,472,440.—
Depositi in Conto Corrente	»	165,621,703.56
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	13,673,500.05
Accettazioni commerciali	»	27,070,747.80
Assegni in circolazione	»	12,385,758.13
Cedenti di effetti per l'incasso	»	16,360,754.07
Corrispondenti (Saldi creditori)	»	256,635,894.07
Creditori diversi	»	20,360,742.03
Creditori per Avalli	»	35,073,025.59
Depositanti di titoli: a garanzia operazioni	»	23,062,187.—
Depositanti di titoli: a cauzione servizio	»	2,835,000.—
Depositanti di titoli: a libera custodia	»	647,709,130.—
Avanzo utili esercizio 1907 da liquid.	»	511,775.04
Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	3,888,924.05
	L.	1,380,260,254.81

La Direzione
JOEL - A. GHISALBERTI

I Sindaci
Rag. G. SACCHI - Dott. G. SERINA

per *Il Capo-Contabile*
C. VISMARA

Operazioni e servizi diversi

La Banca **riceve** versamenti in:

Conto Corrente a libretto all'interesse del 2 3[4 0[0 con facoltà al Correntista di disporre **senz'avviso** sino **a L. 20,000 a Vista**, con un **preavviso di un giorno** sino a **L. 50,000** e **con preavviso di 2 giorni qualunque somma** maggiore.

Libretto di risparmio all'interesse del 3 1[4 0[0 con prelevamento di **L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori** con **3 giorni.**

Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1[2 0[0 con prelevamenti di **L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.**

Conto Corrente Vincolato a tassi da convenirsi.

ed emette: Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1[2 0[0 da 3 a 9 mesi — del 3 3[4 0[0 oltre i 9 mesi. **Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.**

Riceve come **versamento** in **Conto Corrente** Vaglia *Cambiari, Fede di Credito* di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della **Banca Commerciale Italiana.**

Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.

Sconta effetti sull'**Italia** e sull'**Estero, Buoni del Tesoro Italiani** ed **Esteri, Note di pegno (Warrants)** ed **Ordini** di **derrate.**

Fa sovvenzioni su **Merci.**

Incassa per conto terzi **Cambiali** e **Coupons** pagabili tanto in **Italia** che all'**Estero.**

Fa anticipazioni sopra **Titoli** emessi o garantiti dallo **Stato** e sopra **altri Valori.**

Fa riporti di **Titoli quotati** alle Borse **italiane.**

S'incarica dell'**acquisto** e della **vendita** di **Titoli** in tutte le borse d'**Italia** e dell'**Estero** alle *migliori condizioni.*

Rilascia lettere di credito sull'**Italia** e sull'**Estero.**

Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Est

Compra e **vende divise estere, emette chèques** ed **eseguisce versamenti telegrafici** sulle principali piazze **italiane, europee** ed **Oltre mare.**

Acquista e **vende Biglietti** di **Banca Esteri** e **Monete** d'oro e d'argento.

Apre crediti in Conto Corrente liberi, contro **garanzie** reali e **fideiussione** di terzi.

idem in **Italia** ed all'**Estero** contro **documenti d'imbarco.**

Eseguisce per conto terzi **Depositi Cauzionali.**

Assume il **servizio di Cassa** per conto ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1[2 0[00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio e 1.o Luglio, **curando** per i valori affidatile l'**incasso** delle **cedole** ed il **rimborso** dei **titoli estratti, gratuitamente,** se pagabili a **Udine** o presso **qualunque** delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

Pel CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, ... Si vende **inodoro, profumato al rhum ed al petrolio,** in flaconi da L. 1,50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3,50, L. 5 e L. 8,50. Per la spedizione della fiala da L. 1,50 aggiungere cent. 25, per le altre L. 0,80.

ANTICANIZIE-MIGONE ... Costa L. 4 la bottiglia, più centesimi 60 pel pacco postale. 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11 franche di porto e di imballo.

ELICOMA-MIGONE E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. 80 pel pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franche di porto.

TINTURA ITALIANA ... Costa L. 1.50 il flacone, più cent. 60 pel pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4.50 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. ... Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4, franchi di porto.

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE ... Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale. 3 fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS ... Un vasetto in elegante astuccio L. 1.50, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5.—.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE ... Costa L. 2,25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7,—, franche di porto.

JOCKEY-SAVON ... Costa L. 1,95 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7,80 franchi di porto e d'imballo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in Elixir, Polvere e Pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'Elixir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per articolo.

Le dette specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - **Deposito Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO**

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

ALCHBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. o per diabetici L. 8.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Maraldo, 2-15.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista

LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA

30 PILLOLE FALCONE

Distinti medici approvano che: prese una per mattina a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. — Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. 3 per la **cura completa** di **30 giorni.** Contro cartolina-vaglia di L. **3.20.**

Si spediscono franco di porto in tutto il Regno. — Vendita in **UDINE Farmacia ZULIANI.**

A TITOLO DI SAGGIO

Spediamo gli ESTRATTI CONCENTRATI per fare i seguenti liquori e vini:

1 litro COGNAC
1 litro RHUM
1 litro CHARTREUSE VERDE
1 litro MENTA VERDE
1 litro GRANATINA
5 litri VERMOUT di Torino
3 litri BITTER D'OLANDA

Per SOLE L. 3 f. di P. nel Regno. (Estero Fr. 3.50)

Ad ogni pacco è unita la relativa facilissima istruzione.

GRATIS Listino Speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati

LETTERE E VAGLIA alla Premiata

Off. Chim. DELL'AQUILA
MILANO, Via S. Calocero, 25

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicerie. Ottima e durevole lavorazione.

IL MARSALA FLORIO

ottenuto col più razionali e moderni sistemi enologici, dai soli vini vecchissimi, sterilizzato perfettamente attraverso i refrigeranti, è il migliore vino da dessert. È pure stimolante efficacissimo dello stomaco ed à azione tonica e rinforzante sugli organismi deboli ed ammalati.

IL MARSALA FLORIO VIEN FORNITO A TUTTI I PRINCIPALI OSPEDALI DEL MONDO ED A TUTTE LE CORTI DI EUROPA

Bottiglia originale

CHIEDETELO IN BOTTIGLIE ORIGINALI

FLORIO & C. - Società Anonima Vinicola Italiana
Capitale 10 Milioni interamente versato - SEDE MILANO

Agenzia Generale pel Veneto - UDINE